

Cortiula (Udc): una consulta per la famiglia

Messaggero Veneto — 12 febbraio 2008 pagina 17 sezione: UDINE

CIVIDALE. Istituire una Consulta comunale per la famiglia: è il suggerimento avanzato dal capogruppo consiliare dell'Udc, Gianni Cortiula, che in vista dell'assemblea civica di lunedì prossimo, 18 febbraio, ha depositato in municipio una proposta di deliberazione da inserire, appunto, nell'ordine del giorno della seduta. Il consiglio sarebbe chiamato a istituire, previa modifica statutaria - qualora necessaria -, un organismo «propositivo e consultivo sulle problematiche familiari», che assolva anche le funzioni di «centro di partecipazione, aggregazione e confronto con le realtà sociali operanti sul territorio». Il regolamento per il funzionamento della Consulta, si specifica quindi nella bozza di delibera, verrebbe adottato «con apposito atto consiliare una volta esaurito l'iter procedurale previsto in materia». A sostegno del suo appello il capogruppo dell'Udc sottolinea nel testo, in sede di premesse, che «un'autentica politica familiare non può che essere sostenuta e promossa da una corretta politica sociale, che riconosca l'insostituibile funzione di mediazione svolta dalla famiglia, oggi frequentemente considerata solo come una somma di bisogni, per ognuno dei quali attuare singoli e autonomi interventi di sostegno; la politica familiare - aggiunge - non deve risultare la sommatoria di una pluralità (il più delle volte non coordinata) di politiche sociali rivolte agli individui». La Consulta comunale potrebbe diffondere nella comunità - evidenzia quindi Cortiula - maggiore consapevolezza delle potenzialità ancora inespresse dalla famiglia, promuovere iniziative atte a diffondere una cultura per la famiglia come istituzione sociale fondamentale, favorire il metodo collaborativo tra soggetti pubblici e privati che operano per avviare azioni a beneficio dei nuclei familiari e contribuire al miglioramento dei servizi offerti dall'amministrazione nonché alla promozione di interventi in ambito culturale, economico, sociale al fine di perseguire «un concreto miglioramento della qualità della vita in città».